

Potrà fare per voi il check in all'aeroporto, darvi informazioni mentre siete al museo o al supermercato, impartire comandi a distanza ai vostri elettrodomestici: è la tecnologia cellulare ideata da quattro docenti dell'ateneo friulano guidati dal prof. Luca Di Gaspero.

Il cellulare? Ai tuoi comandi

Moltiplicare le funzionalità del cellulare attraverso la potenzialità dell'open source: l'idea nata dalla collaborazione di quattro docenti dell'università di Udine coordinati dal prof. Luca Di Gaspero del Dipartimento di Ingegneria elettrica gestionale e meccanica, che ha riunito in un'interessante collaborazione i dipartimenti di Ingegneria elettronica e quello di Matematica informatica, si propone di sfruttare il più possibile le capacità funzionali del comune telefonino.

Il presupposto da cui è partita la sperimentazione che ha portato alla definizione di MoBe, questo il nome del progetto, è che i cellulari di ultima generazione hanno una potenza di calcolo che non viene sfruttata, e che invece permetterebbe la realizzazione di molte operazioni, agevolando la vita di chi possiede un telefonino.

“Con il nostro progetto - spiega Luca Di Gasparo - vogliamo rendere il cellulare uno strumento che interagisca con il territorio e con gli ambienti in cui possiamo trovarci, dal centro

commerciale all'aeroporto all'ambiente casalingo”. Nello specifico, MoBe dovrebbe permettere di effettuare i check in, ricevere informazioni mentre si sta visitando un centro commerciale o un museo, oppure impartire dei comandi dentro la propria abitazione, o qualora fosse necessario a distanza, azionando spegnimenti o accensioni di determinate apparecchiature.

Servizio gratuito

La vera innovazione è che tutti questi servizi, così come li ha concepiti il progetto udinese, sarebbero completamente gratuiti: “Infatti - chiarisce Di Gaspero - l'utente innanzitutto non dovrebbe richiedere il servizio, ma sarebbe il telefonino che in presenza di determinate condizioni renderà possibile effettuare alcune specifiche operazioni. Inoltre l'utilizzo del sistema non comporterà alcun costo a carico di chi possiede il telefonino, questo perché le diverse funzioni saranno realizzate in funzione di un

gestore mirato a seconda del tipo di informazione che si desidera veicolare”.

“In pratica - continua il docente - i nostri referenti ideali sono delle aziende interessate, a seconda del settore in cui operano, a gestire questa sorta di comunicazione specifica per potenziare il proprio servizio, ma che non facciano pesare all'utente i costi di gestione”.

Il progetto è attualmente in fase di sviluppo: sono stati infatti attivati dei percorsi di spin off che hanno permesso di individuare una società che affiancherà il progetto dell'università così da permettere l'immissione sul mercato del sistema. “Siamo fieri del progetto in sé - ribadisce Di Gaspero - , ma anche e soprattutto del modello di business che abbiamo deciso di applicare”

Il progetto udinese verrà presentato nel corso del meeting internazionale



università

sulla banda larga Cost 298 "Partecipazione in the Broadband Society", che, inau-

internazionale di cui fanno parte i docenti dell'Università di Udine Leopoldina

proprio dall'Università di Udine, assieme alla Fondazione Bordon.

IL MEETING

Banda larga, studiosi a confronto

Il cellulare "con cervello" ideato dal tema del prof. Di Gaspero sarà presentato nel corso del meeting internazionale sulla banda larga "Partecipazione in the Broadband Society", che porterà in Friuli studiosi provenienti da una ventina di paesi europei aderenti al progetto **Cost 298**. Le ultime due giornate del meeting si svolgeranno **venerdì 9 e sabato 10** a Palazzo Montereale Mantica di **Pordenone**, dove gli studiosi saranno accolti dal sindaco Sergio Bolzonello e dal presidente della Camera di Commercio Giovanni Pavan.

gurato a Udine giovedì 8, si concluderà a Pordenone il 10 febbraio.

Tecnologie del futuro

Al convegno, organizzato da un comitato scientifico

genze o intermedialità che gli utenti premieranno?".

Tutte problematiche affrontate dal Cost, che è un programma di cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnologica nel cui network - formato da oltre 20 Paesi europei - l'Italia è rappresentata

Fortunati e Marco Rossitti, organizzatori del meeting, intervengono studiosi provenienti da una ventina di Paesi, tra cui Svezia, Cipro, Irlanda, Russia, Finlandia. Diversi i temi affrontati dal convegno, che cercherà di rispondere a domande del tipo "Come sarà l'utilizzatore di domani in una società a banda larga, cioè dotata di un alto livello tecnologico in cui è possibile trasmettere allo stesso tempo immagini, suoni, testi e dati? Quali saranno i servizi, le funzioni, ma anche le conver-

Per l'ateneo friulano, oltre a Di Gaspero - che parlerà di "Applicazioni mobili e contestuali su dispositivi mobili, destinate a utenti mobili" -, al meeting internazionale interverrà anche Alberto Stefanel del Dipartimento di Fisica, che discuterà di "Ambienti web per potenziare la formazione degli insegnanti di scuola primaria nella didattica della fisica" e presenterà una ricerca mirata alla progettazione di strategie formative che impiegano strumenti e materiali della didattica scientifica, offrendo opportunità per la personalizzazione del percorso formativo e creando sinergia tra attività in presenza e in rete.

Infine Elisabetta Bergamini del Dipartimento di Scienze giuridiche parlerà de "I diritti degli utenti nel diritto comunitario" e approfondirà il tema del diritto ad ottenere servizi di alta qualità a prezzi inferiori, nei settori qualificati di interesse generale, come quello delle telecomunicazioni.

MARINELLA LIRUSSI